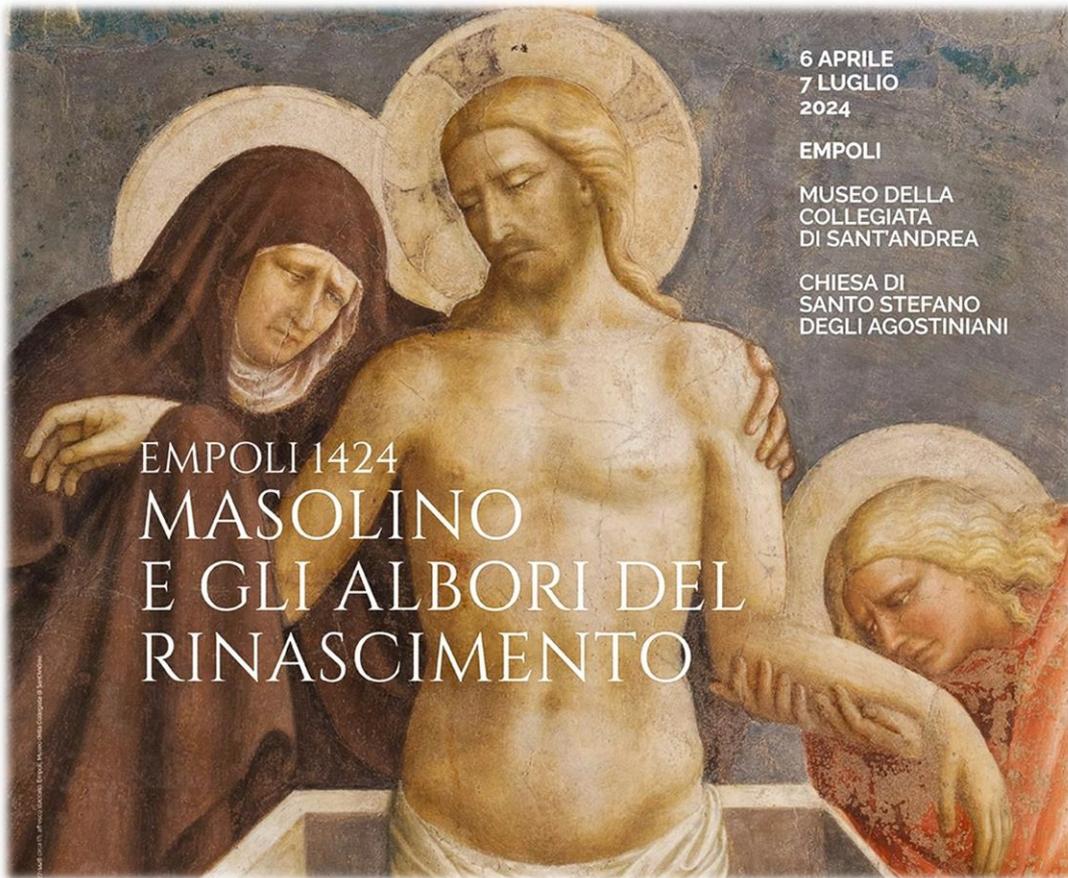


Domenica 16 GIUGNO 2024

MASOLINO DA PANICALE A EMPOLI LA VILLA MEDICEA DI CERRETO GUIDI



DOMENICA 16 giugno

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

Appuntamento con il gruppo ore 7:00 e partenza del pullman alle ore 7:15 davanti alla stazione ferroviaria Roma Ostiense in piazzale dei Partigiani.

Tarda mattina: LA VILLA MEDICEA DI CERRETO GUIDI (315 km)

Al centro di Cerreto Guidi, in posizione dominante su un poggio, sorge la poderosa villa edificata su disposizione del duca Cosimo I de' Medici quale residenza di caccia e punto di controllo strategico sul territorio circostante.



La costruzione della villa, eretta con i materiali della diroccata Rocca dei conti Guidi e della seconda cerchia di mura, fu condotta **tra il 1564 ed il 1566**. È attestata nel 1566 la direzione dei lavori da parte dell'architetto Davide Fortini mentre a **Bernardo Buontalenti** è riferita l'ideazione delle rampe d'accesso "a scalera", i cosiddetti "ponti medicei" che costituiscono la caratteristica saliente della villa, 4 imponenti rampe di scale perfettamente simmetriche in mattoni e pietra della Gonfolina.

La villa deve in parte la sua fama alla tragica vicenda di **Isabella de' Medici**, morta a Cerreto nella notte fra il 15 e il 16 luglio 1576. Isabella, figlia prediletta di Cosimo I e di Eleonora di Toledo, sposa nel 1558 del duca Paolo Giordano Orsini, secondo una leggenda per lungo tempo accreditata in chiave anti-medicea e alimentata dalla letteratura romantica, sarebbe stata strangolata da sicari su disposizione del marito geloso.

La villa, appartenuta a don Giovanni de' Medici, don Pietro e don Lorenzo, ebbe un assetto più residenziale intorno al 1671 quando passò al cardinale Leopoldo de' Medici. Nel 1780 gli Asburgo-Lorena alienarono la villa e dopo vari passaggi di proprietà pervenne ai marchesi Geddes da Filicaia, che affidarono al pittore Ruggero Focardi la decorazione ad affresco della sala a pianterreno. Acquistata nel 1966 da Galliano Boldrini che destinandola a museo la donò poi nel 1969 allo stato Italiano, aperta al pubblico nel giugno 1978.

Pausa pranzo

Primo pomeriggio: LA MOSTRA "MASOLINO E GLI ALBORI DEL RINASCIMENTO" A EMPOLI (10 km)

A 600 anni dalla realizzazione del *Ciclo della Vera Croce* per la chiesa di Santo Stefano degli Agostiniani a Empoli, la mostra «Masolino e gli albori del Rinascimento» ruota attorno alle opere di **Tommaso di Cristoforo Fini**, noto come **Masolino da Panicale**, artista che a lato di Masaccio e del Beato Angelico ha contribuito in maniera decisiva all'avvio della pittura rinascimentale nella Firenze del Quattrocento.

Obiettivo della mostra è ricostruire il contesto culturale in cui si mosse Masolino, i caratteri originali della sua



personalità e della sua produzione artistica, mettendo in evidenza al contempo quella straordinaria congiuntura della storia dell'arte italiana che nel 1424 vide Empoli compartecipe delle sperimentazioni più rilevanti del momento.

Il 2 novembre 1424 Masolino da Panicale (1383-1440|47), viene pagato per aver terminato gli affreschi con un ciclo di *Storie della vera Croce* per la cappella della Compagnia della Croce presso la chiesa degli Eremitani di Santo Stefano a Empoli. Questa data rappresenta uno dei pochi punti fermi per la ricostruzione della personalità artistica di Masolino e costituisce un riferimento anche per le altre opere che il pittore lasciò a

Empoli e che sono tuttora conservate nella Chiesa di Santo Stefano e al Museo della Collegiata di Sant'Andrea. È un momento particolarmente affascinante di crescita per il pittore, dopo l'intenso rapporto con Gentile da Fabriano e subito prima della collaborazione con Masaccio nella cappella Brancacci a Firenze, nel 1425: il

nucleo di opere attorno alle quali ruota l'esposizione consente di approfondire la conoscenza di questo straordinario artista.

Tra la fine del Trecento e i primi decenni del Quattrocento, Empoli divenne dunque un punto di attrazione per alcuni dei migliori artisti della scena fiorentina, tra questi i campioni del gotico internazionale, Lorenzo Monaco che lavorò a Empoli nel 1404 e, poco dopo, nel 1409, Gherardo Starnina. Seguirono il giovane Donatello e Giovanni di Francesco Toscani, e infine il nostro Masolino, attorniato da una schiera di pittori, da Bicci di Lorenzo a Rossello di Jacopo Franchi, da Francesco d'Antonio a Borghese di Pietro.

Ricostruire il contesto culturale in cui si mosse Masolino, artista dalla delicatissima vena espressiva, incline a un'interpretazione particolarmente tenera e sensibile della nuova resa della corporeità e degli affetti che era stata introdotta in pittura grazie allo stimolo decisivo di Donatello e degli altri scultori del tempo, rappresenta il principale scopo di questa importante mostra empolese.



Un giorno alla mostra di Masolino a Empoli, 16 giugno 2024

Programmazione e Conduzione / Associazione Culturale Flumen, Piazza Pompei 14 – Roma

Organizzazione tecnica / tour operator "The Partner", via G.Sommeiller 13 – Roma

SCHEDA TECNICA

CONDUCE:



Valeria Marino è Storica dell'Arte Moderna. Laureata a Roma La Sapienza dove collabora da anni con la cattedra di Iconografia e Iconologia; ha pubblicato saggi sulla pittura sacra a Ferrara e sulla decorazione manieristica a Malta.

Collaboratrice storica di Flumen con cui ha condotto i recenti viaggi dedicati a Venezia, Bergamo, Firenze, Genova, Perugia, Milano, Macerata, Ferrara, Cortona e Forlì

Autrice dei cicli di video-conferenze **Il primo Manierismo, I Fiamminghi primitivi, la Pittura Veneta, Iconografia della Natività e dell'Epifania nella pittura, Quando l'Arte è Donna, Iconografia della Pasqua, Secolo 1800** disponibili all'interno della [Videoteca online di Flumen](#).

Autrice del video «**Van Eyck e Bronzino alla National Gallery di Londra**» pubblicato nel [canale YouTube di Flumen](#).

LA QUOTA PREVEDE

- Trasferimenti con pullman privato
- Assicurazione Viaggio
- Sistema di amplificazione
- Biglietto di ingresso alla mostra "Masolino e gli albori del Rinascimento"
- Assistenza tecnica e culturale della dott.ssa Valeria Marino

LA QUOTA NON PREVEDE

- il pranzo
- eventuali mance
- tutti gli extra a carattere personale
- tutto quanto non espressamente riportato alla voce "la quota prevede"

QUOTE DI PARTECIPAZIONE A PERSONA

- **EU 105,00** con un gruppo fino a 30 partecipanti
- **EU 15,00** iscrizione annuale a Flumen (se dovuta)

ISCRIZIONE ALLA GITA E MODALITÀ DI PAGAMENTO

L'iscrizione alla gita deve pervenire **possibilmente non oltre l'8 giugno** contattando il **347.0509591** oppure scrivendo una mail a info@flumen.it

Le modalità del pagamento verranno comunicate direttamente a tutti gli iscritti.